

Testo: Cecco Angiolieri

Partitura-sonorizzazione informale: Mauro Petrarca

(da "foco": forti cluster e note gravi, tamburo sfregato, suoni violenti)

S'i fosse foco arderei il mondo,

(da "vento": vocalizzo d'insieme uuhhhh, leggeri cluster nel registro centrale)

s'i fosse vento lo tempestarei;

(da "acqua": nota acuta ribattuta ossessivamente, bastoni della pioggia, calice d'acqua)

s'i fosse acqua, i' l'annegherei;

(da "Dio": continua il calice, campanellini, bicchiere percosso)

S'i fosse Dio manderei en profondo.

(tutta la strofa ritmata con tamburi, legnetti, battito di mani, bicordo Re e La)

S'i fosse papa serei allor giocondo

ché tutti ' cristiani embrigarei;

s'i fosse 'mperator sa' che farei?

A tutti mozzarei lo capo a tondo.

(da "morte": tutta la strofa caotica con cluster in tremolo, sfregamento di superfici, vaschette di alluminio)

S'i fosse morte andarei da mio padre,

s'i fosse vita fuggirei da lui:

similmente faria da mi' madre.

(da "Cecco": tutta la strofa dolce e soave con campanelli, calice, strumentazione leggera che arpeggia DO)

S'i fosse Cecco com'i sono e fui,

torrei le donne giovani e leggiadre:

le vecchie e laide lasserei altrui.